

ATTIVITA' SVOLTE A.S. 2023/24

Nome e cognome del/della docente: FENUCCI ROBERTO

Disciplina insegnata: METODOLOGIE OPERATIVE

Libro/i di testo in uso Miscogiuri G., Corso di metodologie operative, Vol. 1

Classe e Sezione 2H

Indirizzo di studio SSAS - Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

1. Competenze che si intendono sviluppare o traguardi di competenza

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Competenza in uscita n° 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza in uscita n° 7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza in uscita n° 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

2. Descrizione di conoscenze e abilità, suddivise in percorsi didattici, evidenziando per ognuna quelle essenziali o minime

(fare riferimento alle Linee Guida e ai documenti dei dipartimenti)

Modulo 3 Le tecniche di animazione ludico ricreativa

UNITA' 1 – L'ANIMAZIONE LUDICA

UNITA' 2 – LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE LUDICA E IL RUOLO DELL'OPERATORE

Competenza intermedia 8: realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale in contesti noti.

Conoscenze: conoscere obiettivi e tecniche dell'attività ludica e sociale anche con strumenti multimediali, conoscere le tecniche ludico motorie: attività fisiche e sportive come strumento educativo, di animazione e di socializzazione.

Abilità: identificare le principali tecniche di animazione ludica e sociale, individuare le attività di gioco come mezzi educativi e di animazione sociale, riconoscere i materiali e gli strumenti utili dell'animazione ludica e sociale.

Obiettivi Minimi: realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale in contesti noti.

Modulo 4 – Servizi e interventi per l'utenza

UNITA' 1 – SERVIZI E INTERVENTI PER I CITTADINI

UNITA' 2 – SERVIZI E INTERVENTI PER LA FAMIGLIA E PER I MINORI

UNITA' 3 – SERVIZI E INTERVENTI PER GLI ANZIANI

UNITA' 4 – SERVIZI E INTERVENTI PER SOGGETTI CON DISABILITA'

UNITA' 5 – SERVIZI E INTERVENTI PER SOGGETTI PSICHIATRICI

UNITA' 6 – SERVIZI E INTERVENTI PER SOGGETTI CON DIPENDENZA

UNITA' 7 – SERVIZI E INTERVENTI PER GLI STRANIERI

Competenze intermedia 1: costruire mappe dei servizi sociali. Sociosanitari e socioeducativi disponibili nel territorio e delle principali prestazioni erogate alle diverse tipologie di utenza.

Conoscenze: riconoscere i servizi/interventi rivolti ai cittadini, ai minori, agli anziani, soggetti con disabilità, soggetti psichiatrici, persone con dipendenza, agli stranieri, identificare le caratteristiche e le finalità di ciascun servizio, individuare i destinatari, modalità di accesso e funzionamento di ciascun servizio.

Abilità: identificare le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio, individuare le opportunità offerte dal territorio e rispondere ai bisogni sociali, sociosanitari e socioeducativi, reperire informazioni riguardo i servizi del territorio, saper progettare semplici attività e ipotesi di attività.

Obiettivi minimi: costruire mappe dei servizi sociali. Sociosanitari e socioeducativi disponibili nel territorio e delle principali prestazioni erogate alle diverse tipologie di utenza

Competenza intermedia 7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Conoscenze: riconoscere i compiti e funzioni del segretariato sociale, individuare i bisogni sociali e i requisiti per orientare i cittadini verso i servizi territoriali, conoscere fasi e modalità di raccolta e di divulgazione dei servizi.

Abilità: reperire informazioni riguardanti i servizi del territorio, individuare modalità di presentazione dei servizi ai fini informativi e divulgativi.

Obiettivi minimi: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

3. Attività o percorsi didattici concordati nel CdC a livello interdisciplinare - Educazione civica *(descrizione di conoscenze, abilità e competenze che si intendono raggiungere o sviluppare)*

Agenda 2030: 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Obiettivo 5: Parità di genere: si prevede un'attività in compresenza con scienze umane sul tema della violenza di genere dal titolo "**Differenti ma uguali**", che si pone l'obiettivo di raggiungere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di tutte le donne e le ragazze e l'eliminazione di ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze, nella sfera pubblica e privata.

- **Competenze chiave di educazione civica:** acquisizione di competenze sociali e civiche che consentono alle donne di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa; acquisire competenza sociali collegate al benessere personale, familiare e sociale.
- **Conoscenze asse scientifico-tecnologico e professionale:** cos'è la violenza di genere, tipologie di violenza, lo stalking, ciclo della violenza, asimmetria e reciprocità nelle relazioni intime, conseguenze della violenza, la denuncia della violenza, reti di aiuto, centri antiviolenza e strutture di aiuto, numero unico 1522.
- **Abilità:** riconoscere le caratteristiche della violenza di genere ed il suo ruolo nelle relazioni intime; individuare le modalità ed i corretti riferimenti per la richiesta di aiuto.

4. Tipologie di verifica, elaborati ed esercitazioni

[Indicare un eventuale orientamento personale diverso da quello inserito nel PTOF e specificare quali hanno carattere formativo e quale sommativo]

Come indicato nel PTOF: gli elementi della valutazione sono dati osservabili attraverso un criterio di riferimento, le tipologie di prove possono essere scritte o orali, pratiche, strutturate/semi strutturate o aperte. Le prove di verifica sono coerenti con gli obiettivi prefissati e risultano attendibili rispetto alla rilevazione dei risultati attesi nella prova. In alcuni casi alle studentesse con Disturbo Specifico dell' Apprendimento o con disabilità certificata, possono risultare utili prove guidate in modo tale che gli studenti abbiano una linea da seguire durante il compito assegnatogli evitandogli di disperdersi, oppure prove equipollenti strutturate.

Come indicato nella delibera del Dipartimento per la classe di concorso B023: per ogni quadrimestre, ai fini della valutazione interperiodale, si prevede un numero minimo di quattro valutazioni (tra scritto, orale e pratica), di cui almeno una - data la natura della disciplina - deve essere una prova pratica.

5. Criteri per le valutazioni

(fare riferimento a tutti i criteri di valutazione deliberati nel Ptof aggiornamento triennale 22/25; indicare solo le variazioni rispetto a quanto inserito nel PTOF)

Per criteri di valutazione si fa riferimento alle corrispondenti tabelle inserite nel PTOF.

6. Metodi e strategie didattiche

(in particolare indicare quelle finalizzate a mantenere l'interesse, a sviluppare la motivazione all'apprendimento, al recupero di conoscenze e abilità, al raggiungimento di obiettivi di competenza)

Gli interventi in aula saranno strutturati prevedendo una fase iniziale di lezione frontale, seguita dalla lezione partecipata e successivamente da un'attività che favorisca l'apprendimento attraverso una tra le seguenti metodologie didattiche: la Didattica Laboratoriale, il Cooperative Learning, la Didattica Metacognitiva e il Problem Solving.

Attraverso la didattica laboratoriale gli studenti potranno elaborare i propri pensieri, modificarli, in modo da acquisire una dimensione critica riguardo a ciò a cui si approcciano a fare, a sperimentare, attivando così la creatività ed il pensiero divergente, sviluppando una serie di soluzioni alternative al problema posto.

Attraverso la metodologia del Cooperative Learning gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi in modo da attivare processi cognitivi che permetteranno loro di acquisire competenze specifiche grazie al contributo di ogni membro del gruppo (interdipendenza positiva). Questa metodologia è molto utile per favorire l'inclusione all'interno della classe, migliorare la relazione tra i pari e sviluppare l'empatia.

Pisa li 03/06/2024

Il docente FENUCCI ROBERTO